

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione RESINA IMPREGNANTE

UFI : PA20-M07A-D002-HFYW

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo RESINA POLIESTERE INSATURA - SOLUZIONE IN STIRENE

Usi Identificati Industriali Professionali Consumo

**- USI INDUSTRIALI [ SU3, SU12 ]**

Produzione di resine UP/VE e resine formulate.  
Produzione FRP in ambiente industriale,  
utilizzando resine UP/VE e/o resine formulate.

ERC: 2, 6d.  
PROC: 1, 10, 12, 13, 14,  
15, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9.

**- USI PROFESSIONALI [ SU12, SU22 ]**

Produzione FRP in ambiente professionale,  
utilizzando resine UP/VE e/o resine formulate.

ERC: 8b, 8c, 8f.  
PROC: 1, 10, 11, 3, 4, 5,  
8a.

**Usi Sconsigliati**

**- USI CONSUMATORI:**

Utilizzo da parte dei consumatori di resine UP liquide per attività di riparazione. Utilizzo da parte dei consumatori di resine in pasta come riempitivi/stucchi.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale CHIM-ITALIA GROUP SRL  
Indirizzo Via Pietro Colletta, 14  
Località e Stato 42124 Reggio Emilia - Italy  
tel. +39 0522 927218

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza info@chim-italiagroup.eu

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a CHIM-ITALIA GROUP SRL. - Supporto tecnico: Tel. +39 0522 0522927218 (lunedì - Venerdì: 8.30-12.00 e 14.30-18.00)

**ITALIA - CENTRI ANTIVELENI (24h / 365d):**

Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. +39 02 66101029

Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - IRCCS Fondazione S.

Maugeri - Tel. +39 0382 24444

Firenze - Azienda Ospedaliero-Universitaria "Careggi" U.O. Tossicologia Medica -  
Tel. +39 055 7947819

Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Tel. +39 800 883300

Roma - CAV Policlinico "Umberto I" - Tel. +39 06 49978000

Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Tel. +39 06 3054343

Roma - CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Tel. +39 06 68593726

Foggia - Azienda Ospedaliero-Universitaria Foggia - Tel. +39 0881 732326

Napoli - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Tel. +39 081 75453333

Verona - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Tel. +39 800 011858

## **SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

### **2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### **2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

<b>P210</b>	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
<b>P280</b>	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P370+P378</b>	In caso di incendio: estinguere con anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.
<b>P501</b>	Smaltire il prodotto e/o il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
<b>P261</b>	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P201</b>	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P301+P330+P331</b>	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
<b>P303+P361+P353</b>	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
<b>P241</b>	Utilizzare attrezzature elettriche, dispositivi di ventilazione e d'illuminazione antideflagranti a prova di esplosione; lo stesso dicasi per tutte le attrezzature di manipolazione del materiale.

Contiene:

Stirene  
Anidride Maleica  
Anidride Ftalica

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Stirene</b>		
INDEX 601-026-00-0	$36 \leq x < 37$	<b>Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D</b> <b>LC50 Inalazione vapori: 11,8 mg/l/4h</b>
CE 202-851-5		
CAS 100-42-5		
Reg. REACH 01-2119457861-32-xxxx		
<b>Anidride Ftalica</b>		
INDEX 607-009-00-4	$0,5 \leq x < 1$	<b>Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317</b> <b>LD50 Orale: 1530 mg/kg</b>
CE 201-607-5		
CAS 85-44-9		
Reg. REACH 01-2119457017-41-xxxx		
<b>Xilene, miscela di isomeri</b>		
INDEX 601-022-00-9	$0,07 \leq x < 0,1$	<b>Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C</b> <b>STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l</b>
CE 215-535-7		
CAS 1330-20-7		
Reg. REACH 01-2119488216-32-xxxx		
<b>Anidride Maleica</b>		
INDEX 607-096-00-9	$0,05 \leq x < 0,08$	<b>Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1A H317, EUH071</b> <b>Skin Sens. 1A H317: <math>\geq</math> 0,001%</b> <b>LD50 Orale: 1090 mg/kg</b>
CE 203-571-6		
CAS 108-31-6		
Reg. REACH 01-2119472428-31-xxxx		
<b>Dipropilen Glicol Monometiltere</b>		
INDEX	$0,02 \leq x < 0,05$	<b>Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.</b>
CE 252-104-2		
CAS 34590-94-8		
Reg. REACH 01-2119450011-60-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Stirene

Il range di riferisce al contenuto massimo di Stirene.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso** ... / >>**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

In caso di incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio (CO)

Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smettere l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere Capitolo 7.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Conservare in luogo fresco e al riparo dall'umidità in fusti perfettamente chiusi.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento** ... / >>

Evitare la formazione di aerosol.  
Garantire una buona ventilazione anche a livello di pavimenti (i vapori sono più pesanti dell'aria).  
· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:  
Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.  
Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti e attrezzi antiscintilla.  
Nei contenitori svuotati possono crearsi miscele infiammabili.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· Stoccaggio:  
· Requisiti dei magazzini e dei recipienti:  
Materiale idoneo per recipienti e condutture: acciaio inox (stainless steel).  
Conservare solo nei contenitori originali.  
Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.  
I vapori che si liberano in caso di fuoriuscita accidentale sono più pesanti dell'aria e possono presentare un pericolo di incendio e/o esplosione. Essi possono accumularsi nelle zone basse o possono propagarsi al livello del suolo. Assicurare la presenza di dispositivi di monitoraggio delle perdite e verificare l'assenza di fonti di innesco.  
· Indicazioni sullo stoccaggio misto: Immagazzinare separatamente da catalizzatori (perossidi organici).  
· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:  
Conservare in luogo fresco, il riscaldamento provoca aumenti di pressione e rischi di deflagrazioni.  
Conservare il prodotto nei contenitori originali ermeticamente chiusi, al riparo dalla luce del sole.  
Lo stoccaggio all'esterno, in particolare in contenitori plastici traslucidi (come ad es. PE-polietilene o PP-polipropilene), può provocare la formazione di geli e riduce in maniera significativa (fino a poche settimane) la stabilità del prodotto.  
La temperatura ideale di mantenimento è 23°C. Il riscaldamento provoca aumenti di pressione e rischi di deflagrazioni.  
Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.  
Procedere con attenzione alla riapertura di fusti già iniziati.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 3

**7.3. Usi finali particolari**

Il materiale, conservato nei contenitori originali, al riparo dalla luce del sole e ad una temperatura di 23°C, è stabile per 6 mesi dalla data di fornitura.

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 10. května 2021, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France Décret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία"»
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

SVN	Slovenija	nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
GBR	United Kingdom	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
EU	OEL EU	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
	TLV-ACGIH	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
		ACGIH 2023

#### Stirene

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	CZE		24		94	
AGW	DEU	86	20		86	
VLA	ESP	86	20	172	40	
VLEP	FRA	100	23	200	46	
VLEP	ITA	85	20	170	40	A4, IBE
NDS/NDSch	POL		12		47	
WEL	GBR	430	100	1080	250	
TLV-ACGIH		42	10	85	20	

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,028	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,014	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,614	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,307	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,04	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,2	mg/kg/d

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,1 mg/kg bw/d				
Inalazione	10 mg/m3	174,25 mg/m3	182,75 mg/m3	10,2 mg/m3	306 mg/m3	289 mg/m3	306	85 mg/m3
Dermica				343 mg/kg/d				406 mg/kg/d

#### Anidride Ftalica

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	0,002		0,005		INALAB

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,8	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,38	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	5,6	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,173	mg/kg/d

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg bw/d				
Inalazione				8,7 mg/m3				49,4 mg/m3
Dermica				5 mg/kg bw/d				14 mg/kg bw/d

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

#### Anidride Maleica

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	0,01	0,1			
TLV-ACGIH		0,4	0,01			

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,038	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,004	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,296	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,03	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,46	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,037	mg/kg/d

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
Orale	acuti	0,1 mg/kg bw/d	cronici	0,06 mg/kg bw/d	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione			0,08 mg/m3	0,05 mg/m3	0,2 mg/m3	0,2 mg/m3	0,081 mg/m3	0,081 mg/m3
Dermica		0,1 mg/kg bw/d		0,1 mg/kg bw/d		0,2 mg/kg bw/d		0,2 mg/kg bw/d

#### Xilene, miscela di isomeri

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	221	50	442	100	

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,32	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Orale				12,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	260 mg/m3	260 mg/m3	65,3 mg/m3	65,3 mg/m3	442 mg/m3	442 mg/m3	221 mg/m3	221 mg/m3
Dermica				125 mg/kg bw/d				212 mg/kg bw/d

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

#### Dipropilen Glicol Monometiltere

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	308	50			PELLE
TLV	CZE	270	44,55	550	90,75	PELLE
AGW	DEU	310	50	310	50	
MAK	DEU	310	50	310	50	
VLA	ESP	308	50			PELLE
VLEP	FRA	308	50			PELLE
TLV	GRC	600	100	900	150	
GVI/KGVI	HRV	308	50			PELLE
VLEP	ITA	308	50			PELLE
TGG	NLD	300				
VLE	PRT	308	50			PELLE
NDS/NDSch	POL	240		480		PELLE
TLV	ROU	308	50			PELLE
NPEL	SVK	308	50			PELLE
MV	SVN	308	50			PELLE
WEL	GBR	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50	909	150	PELLE
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	19	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	70,2	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	7,02	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	190	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4168	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,74	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				36 mg/kg bw/d				
Inalazione				32,2 mg/m3				308 mg/m3
Dermica				121 mg/kg bw/d				283 mg/kg bw/d

##### Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

In ambienti di lavoro si suggerisce di valutare la necessità utilizzare otoprotettori poiché l'azione ototossica dello STIRENE è amplificata in presenza di rumore e dalla presenza contemporanea di più sostanze ototossiche (vedi Sez. 11).

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

#### GUANTI PROTETTIVI

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Sceita del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Gomma fluorurata (Viton)

Gomma nitrilica

Gomma di cloroprene

Spessore del materiale consigliato:  $\geq 0,2$  mm

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti  
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.  
Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:  
Gomma fluorurata (Viton)  
Spessore del materiale consigliato:  $\geq 0,7$  mm

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.  
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).  
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).  
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.  
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	variabile	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	0,1 ppm	Sostanza:Stirene
Punto di fusione o di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale	145 °C	Sostanza:Stirene
Infiammabilità	non applicabile	
Limite inferiore esplosività	1,2 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	8,9 % (v/v)	
Punto di infiammabilità	31 °C	Metodo:Vaso chiuso Sostanza:Stirene Sostanza:Stirene
Temperatura di autoaccensione	480 °C	
Temperatura di decomposizione	non applicabile	
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato:la miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	360-550 mm <sup>2</sup> /s	Metodo:Cinematica Temperatura: 25 °C
Viscosità dinamica	400-600 mPas	Metodo:Dinamica Temperatura: 25 °C
Solubilità	leggermente solubile	Nota:in acqua Temperatura: 20 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	
Tensione di vapore	6,67 hPa	Sostanza:Stirene
Densità e/o Densità relativa	1,1 g/cm <sup>3</sup>	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	3,6	Nota:(aria = 1) Temperatura: 20 °C
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

#### 9.2. Altre informazioni

##### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

##### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche** ... / >>

Velocità di evaporazione	non applicabile	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	36,84 % - 405,22	g/litro
VOC (carbonio volatile)	33,99 % - 373,91	g/litro
Proprietà esplosive	Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.	

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non sono disponibili altre informazioni.

Dipropilen Glicol Monometiletero  
Forma perossidi con: aria.

**10.2. Stabilità chimica**

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:  
Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Reazioni con ossidanti.  
Può avvenire una polimerizzazione pericolosa in certe condizioni, compreso aumento di calore, anche a bassa concentrazione di inibitori e di ossigeno.

Dipropilen Glicol Monometiletero  
Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

**10.4. Condizioni da evitare**

Non sono disponibili altre informazioni

Dipropilen Glicol Monometiletero  
Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Possibilità di esplosione.

**10.5. Materiali incompatibili**

Acidi, soda caustica, sali metallici, come cloruri di ferro ed alluminio, perossidi, materiali ossidanti in generale.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Gas/vapori irritanti, Ossidi di carbonio

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.  
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
Stirene	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg rat
LD50 (Orale):	5000 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):	11,8 mg/l/4h rat (vapour)
Anidride Ftalica	
LD50 (Orale):	1530 mg/kg (rat)
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 2,14 mg/l/4h (rat)
Anidride Maleica	
LD50 (Cutanea):	2620 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):	1090 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):	4,35 mg/l/1h rat (vapour)
Xilene, miscela di isomeri	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	5627 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	6700 ppm/4h Ratto
Dipropilen Glicol Monometiltere	
LD50 (Cutanea):	> 9500 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 275 mg/l/7h Ratto

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Provoca irritazione cutanea

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Sensibilizzante per la pelle

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Sospettato di nuocere al feto

Stirene  
Inalazione NOAEC 500 ppm (rat)**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Può irritare le vie respiratorie

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Provoca danni agli organi

Stirene  
Inalazione NOAEC (ototossicità) 500 ppm (rat)  
20 ppm (human)  
Sistema uditivo. L'esposizione ripetuta, a basse dosi di sostanza, per via inalatoria, ha causato

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

alterazioni irreversibili della funzione uditiva, dimostrate sia in studi su animali sia sull'uomo (ECHA RAC).

In diversi studi occupazionali i livelli di esposizione più bassi associati a danno uditivo sono stati a valori inferiori o vicini agli OEL. L'azione ototossica viene amplificata dalla presenza di rumore (anche a livelli relativamente bassi, ad esempio inferiori agli 85dBA) e dalla presenza contemporanea di più sostanze ototossiche

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: 360-550 mm<sup>2</sup>/s

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità**

Stirene	
LC50 - Pesci	4,02 mg/l/96h Pesci - Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	4,7 mg/l/48h Invertebrati - Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,9 mg/l/72h Algae - Selenastrum Capricornutum
NOEC Cronica Pesci	1,01 mg/l Invertebrati - Daphnia magna

Anidride Ftalica	
EC50 - Crostacei	640 mg/l/48h
NOEC Cronica Pesci	10 mg/l (60 days)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l (72 h)

Anidride Maleica	
LC50 - Pesci	75 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	42,81 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	74,35 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	10 mg/l 21 d

Xilene, miscela di isomeri	
LC50 - Pesci	> 2,6 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	10,389 mg/l/48h
EC10 Crostacei	> 16 mg/l/28d
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	1,91 mg/l/21d
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l 56 giorni
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1,57 mg/l

Dipropilen Glicol Monometiletero	
EC50 - Crostacei	1919 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l/72h

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Stirene  
Rapidamente degradabile

Anidride Ftalica  
Rapidamente degradabile

Anidride Maleica  
Rapidamente degradabile

Xilene, miscela di isomeri  
Rapidamente degradabile

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche** ... / >>

Dipropilen Glicol Monometiltere  
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Stirene  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,96  
BCF 74

Anidride Maleica  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -2,78

Dipropilen Glicol Monometiltere  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,0043

**12.4. Mobilità nel suolo**

Effetti tossici per l'ambiente:

- Osservazioni: Nocivo per i pesci.
- Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
- Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

nocivo per gli organismi acquatici

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1866

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR / RID: RESINA IN SOLUZIONE  
IMDG: RESIN SOLUTION  
IATA: RESIN SOLUTION

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto** ... / >>

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3	

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Direttiva 2012/18/UE (Seveso)

- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 5,000 t
- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 50,000 t

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3 - 40
Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione** ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: \_\_\_\_\_

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Stirene

Anidride Maleica

Xilene, miscela di isomeri

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Repr. 2</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Resp. Sens. 1</b>	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Skin Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H334</b>	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH071</b>	Corrosivo per le vie respiratorie.

Decodifica dei descrittori degli usi:

<b>ERC 2</b>	Formulazione di preparati
<b>ERC 6d</b>	Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri
<b>ERC 8b</b>	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
<b>ERC 8c</b>	Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in interni)
<b>ERC 8f</b>	Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in esterni)
<b>PROC 1</b>	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
<b>PROC 10</b>	Applicazione con rulli o pennelli
<b>PROC 11</b>	Applicazioni a spruzzo non industriali
<b>PROC 12</b>	Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume
<b>PROC 13</b>	Trattamento di articoli per immersione e colata
<b>PROC 14</b>	Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
<b>PROC 15</b>	Uso come reagenti per laboratorio
<b>PROC 3</b>	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

<b>PROC 4</b>	controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
<b>PROC 5</b>	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
<b>PROC 7</b>	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
<b>PROC 8a</b>	Applicazioni a spruzzo industriali
<b>PROC 8b</b>	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
<b>PROC 9</b>	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.